



RECOVERY FUND, BONOMI: VALUTARE INSIEME LE SCELTE SUI FONDI UE

Il presidente all'assemblea di Confindustria Vicenza: Serve visione di lungo periodo

Expo Dubai 2020, Beltrame: Vetrina per Made in Italy



“Expo Dubai 2020 è un'occasione per affermare il nostro sistema imprenditoriale in tutta l'area di Medio Oriente, Nord Africa e Asia meridionale. Nonostante il cambiamento dello scenario geo-economico dovuto alla perdurante emergenza sanitaria il nostro interesse per le evoluzioni di questo mercato rimane costante. E, in questo contesto mutato e connotato da una quotidiana incertezza, emerge in modo chiaro come il Sistema Italia debba sfruttare la vetrina offerta da Expo Dubai”. Così la vicepresidente Barbara Beltrame, intervenendo a “One year to go - L'Italia verso Expo 2020 Dubai”. “La prima Esposizione in un paese arabo è un appuntamento decisivo per supportare e rilanciare il marchio distintivo del Made in Italy”.

“Abbiamo davanti un'occasione storica che non possiamo permetterci di perdere. Quello delle imprese è il linguaggio della responsabilità nazionale, richiamando il governo a fare scelte chiare per utilizzare le risorse del Recovery Fund”. Così il presidente Bonomi all'assemblea di Confindustria Vicenza rilancia il Patto per l'Italia: “Bisogna indicare poche e chiare priorità da individuare tutti insieme”. Il presidente nel suo intervento ha rivendicato il diritto-dovere delle imprese “di criticare le misure dei governi se sono sbagliate. La nostra missione è preservare la forza e la centralità che l'impresa e la manifattura devono avere nello sviluppo economico del nostro paese”. “Noi - ha detto il presidente - vogliamo avere un confronto serio tra persone che la pensano anche diversamente ma si rispettano perché c'è in ballo il futuro dell'Italia. Il vero punto è che noi amiamo l'Italia. E se si disconosce la forza dell'industria del paese, l'Italia va a picco”. Bisogna quindi avere una visione, è il pensiero di Bonomi, e guardare all'Italia nel 2030-2050. L'industria è una priorità per la crescita, perché crea benessere e lavoro. Infine a proposito dei contratti: “In questi mesi siamo stati sottoposti ad un crescendo di polemiche - ha concluso Bonomi - I contratti si rinnovano eccome, se si rispettano le regole sottoscritte due anni fa tutti insieme, noi e i sindacati”.

Grassi e Mazzuca al Sole24ore: Il Mezzogiorno è una priorità



“Basta guardare i dati del progressivo declino socio-economico del Sud per rendersi conto che le politiche finora adottate non sono state efficaci”. Così i vicepresidenti Vito Grassi e Natale Mazzuca spiegano in un intervento congiunto sul Sole24ore la scelta del presidente Bonomi di denunciare apertamente le misure adottate finora, ribadendo però l'assoluta importanza del Mezzogiorno per Confindustria. “Le priorità non sono e non possono essere diverse da quelle che sono state individuate da tempo. Cosa chiede Confindustria? Di stabilizzare nel tempo gli strumenti e dare loro una certezza finanziaria. Non è più possibile assegnare risorse senza avere la certezza che le stesse possano essere utilizzate efficacemente in infrastrutture, scuola e formazione, innovazione, rigenerazione urbana, riqualificazione e tutela del territorio, legalità, qualità ambientale, servizi pubblici e privati”.

Csc: Produzione rimbalza, ma nei prossimi mesi ripresa a rischio



“La produzione industriale italiana chiude con un forte rimbalzo il terzo trimestre 2020, dopo la profonda caduta registrata nei due precedenti. L'incremento nei mesi estivi è spiegato dal sostegno della domanda interna”, scrive il Csc. “La fiducia degli imprenditori manifatturieri mostra qualche segnale positivo ma il peggioramento della crisi sanitaria e i crescenti timori sulle prospettive di una soluzione in tempi brevi accentuano i rischi sul proseguimento della ripresa nei prossimi mesi”.

Camilli a L'Economia: Per il rilancio servono talenti



Per incentivare la ripresa bisogna “spendere bene le ingenti risorse che ci sono e che arriveranno per l'emergenza. Il tema è più che mai fare bene la programmazione”. Così il neopresidente di Unindustri Angelo Camilli in un'intervista a L'Economia dove propone di “portare a termine opere già finanziate” oltre che “fare un salto di qualità nella ricerca. Dobbiamo trattenere e coltivare le nostre intelligenze. Penso a un grande Politecnico che formi i giovani nelle discipline scientifiche”.

Quotazioni: Franchi Umberto Marmi e Labomar entrano in Borsa



La quotazione è un volano di crescita, uno strumento per cogliere nuove occasioni sul mercato, valutare acquisizioni. Per questo la Franchi Umberto Marmi, leader nel distretto del marmo e associata a Confindustria Livorno Massa Carrara e a Marmomacchine, e la Labomar, società specializzata in integratori alimentari e dispositivi medici associata ad Assindustria Veneto Centro e Confindustria Dispositivi Medici, hanno scelto di quotarsi e sono state ammesse oggi agli scambi su AIM Italia.